

PROGRAMMA DEL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/18 (GIUR-15/A)

CFU

9

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del professore a contratto disciplinare e del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la co-costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa.

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;
- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico.

Pertanto, per l'insegnamento di Istituzioni di Diritto romano (9 cfu) sono previste 18 ore di lezione di didattica interattiva a semestre.

Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento.

L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande.

Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva.

Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato.

Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione. In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento.

I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente.

OBBLIGO DI FREQUENZA - AGENDA

Obbligatoria secondo il modello didattico di Ateneo dell'Anno Accademico 2025-2026.

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

TESTI CONSIGLIATI

Per ulteriori approfondimenti rispetto ai temi trattati durante il corso, si propone di consultare i seguenti manuali, che non saranno però oggetto specifico di esame:

-A Corbino, Diritto privato romano, 4 ed., Napoli 2019.

-A Guarino, Diritto privato romano, ult. ed., Napoli 2001

-A Palma (cur.), AA.VV., Il Diritto romano dopo Roma. Attraverso la modernità, Torino 2022

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
 - Comprendere, a partire dall'esperienza giuridica romana, i lineamenti degli istituti giuridici, ob. 1
 - Comprendere principi, brocardi, e regulae iuris, ob. 2
 - Comprendere il linguaggio tecnico-specialistico proprio del giurista, ob. 3
 - Comprendere gli elementi costitutivi della fattispecie, ob. 4
 - Comprendere (l'astoricità del)la struttura tecnica del sapere giuridico in punto di teoria generale (nozione, posizione degli argomenti, definizione e argomentazione, ob. 5
 - L'insegnamento mira ad un approfondimento critico-ricostruttivo dei lineamenti dei fondamenti del diritto a partire dall'ordinamento romano.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
 - Definire, nell'esperienza giuridica romana e in punto di teoria generale del diritto, i lineamenti degli istituti giuridici, ob. 1
 - Applicare principi, brocardi, e regulae iuris, ob. 2
 - Applicare il linguaggio tecnico-specialistico proprio del giurista, ob. 3
 - Definire gli elementi costitutivi della fattispecie, ob. 4
 - Applicare nozioni e linguaggio del sapere giuridico, ob. 5
 - L'insegnamento mira a rafforzare le capacità degli studenti nell'uso degli strumenti metodologici appresi durante le lezioni per comprendere come e quando l'esperienza giuridica romana abbia influenzato i sistemi ordinamentali dei sistemi moderni. Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze per analizzare una fattispecie pratica, relative ai seguenti argomenti: a) soggetti e oggetti giuridici b) diritti assoluti, assoluti in senso improprio e relativi; c) tutela giurisdizionale, distinguendo gli istituti giuridici e individuando nella fattispecie i singoli istituti

- Autonomia di giudizio
 - Valutare i lineamenti degli istituti giuridici, ob. 1
 - Valutare l'utilizzo di principi, brocardi, e regulae iuris, ob. 2
 - Valutare l'utilizzo del linguaggio tecnico-specialistico proprio del giurista, ob. 3
 - Valutare gli elementi costitutivi della fattispecie, ob. 4
 - Valutare l'utilizzo di nozioni e linguaggi del sapere giuridico, ob. 5
 - Le metodologie di insegnamento offrono una impostazione tecnico-logica e formulare del sapere giuridico - istituti e linguaggio specialistico - che dal diritto romano in maniera indipendente e con spirito critico lo studente mutuerà nel proprio lessico giuridico.

-
- Abilità comunicative
- Saper descrivere i lineamenti storico giuridici e i fondamenti degli istituti giuridici, ob. 1
- Saper esporre il significato di principi, brocardi, e regulae iuris, ob. 2
- Saper esporre con linguaggio tecnico-specialistico proprio del giurista, ob. 3
- Valutare gli elementi costitutivi della fattispecie, ob. 4
- Saper esporre nozioni e linguaggi del sapere giuridico, ob. 5
- Lo studente sarà in grado di esporre, anche ad un pubblico non specialista, i principali istituti giuridici del diritto romano, le fonti del diritto nei differenti periodi storici fino alla compilazione di Giustiniano, e usare le nozioni e i termini tecnici propri della disciplina, che sono mutuati e pervenuti nell'ordinamento giuridico attuale
- Capacità di apprendimento
- Ampliare le proprie conoscenze sui lineamenti storico giuridici e sui fondamenti degli istituti giuridici, ob. 1
- Saper adattare il significato di principi, brocardi, e regulae iuris alle fattispecie casistiche, ob. 2
- Saper utilizzare il linguaggio tecnico-specialistico proprio del giurista, ob. 3
- Saper riconoscere gli elementi costitutivi della fattispecie, ob. 4
- Saper utilizzare nozioni e linguaggi del sapere giuridico, ob. 5

Il Corso si propone di illustrare i principi fondamentali del diritto romano privato, mirando a far acquisire agli studenti la consapevolezza della storicità del diritto, a introdurre alla conoscenza dei principali istituti e degli strumenti tecnici della formazione ed evoluzione del ius Romanorum. Gli argomenti: 1. Ordinamento giuridico, ius privatum Romanorum, periodizzazione ; 2. Soggetti, oggetti e rapporti giuridici; 3. L'autotutela e il processo privato nelle sue varie forme e fasi: processo per legis actiones, per formulas, cognitio extraordinaria; 4. L'ordine giuridico e gli atti negoziali, elementi essenziali e accidentali del negozio ; 5. La successione a causa di morte: testamentaria e ab intestato, legati e fedecommissi; 6. I rapporti assoluti del diritto privato romano, proprietà, possesso, diritti reali su cosa altrui; 7. I rapporti relativi del ius privatum, obbligazioni da contratto e obbligazioni da delitto, obbligazioni non contractae.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di valutare ed elaborare in maniera autonoma i temi delle istituzioni giuridiche romane affrontati nel corso e deve saper sviluppare un discorso chiaro e coerente che ne analizzi i diversi periodi.

Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della materia e sintetizzare in maniera completa, ma concisa, i risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. A tal fine, lo studente è stimolato a familiarizzare con i termini propri della disciplina e ad elaborare con chiarezza e rigore i contenuti della materia.

Capacità di apprendimento: • Lo studente deve partecipare al corso in modo attivo, nella consapevolezza che lo studio universitario è anche uno strumento per apprendere almeno le prime informazioni su come svolgere una ricerca scientifica.

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata media di circa 30-40 minuti. Pertanto, l'insegnamento di Istituzioni di Diritto romano (9 CFU) consta di 45 videolezioni asincrone.

A ciascuna lezione sono associati:

- una dispensa (PDF) di appunti della traccia della lezione a supporto alla videolezione;
 - un set di slides a supporto della videolezione;
- oltre ad un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

PREREQUISITI

/**/

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano IDR è di primo anno.

Non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di studio

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di Istituzioni di Diritto romano (IDR) si propone di fornire i fondamenti storico-giuridici del diritto attuale, italiano ed europeo, degli ordinamenti di Common law e di civil law, a partire dall'esperienza romana da cui derivano.

Obiettivi formativi del corso sono:

- Inquadrare i lineamenti - fondamentali e fondanti - degli istituti giuridici (sistematica, definizione, disciplina), ob. 1
- Inquadrare principi, brocardi, e regulae iuris, ob. 2
- Inquadrare il linguaggio tecnico-specialistico proprio del giurista, ob. 3
- Qualificazione la fattispecie (lessico, metodo, interpretazione, argomentazione) alla luce delle fonti, ob. 4

-----Il corso si articola in videolezioni che offrono una trattazione generale dei lineamenti istituzionali di diritto romano, indubbio precedente storico degli ordinamenti positivi, avuto riguardo, nei diversi periodi dell'esperienza giuridica antica (monarchia, repubblica, principato e dominato), alle fonti del diritto, alle forme politico-istituzionali, alle strutture costituzionali, alla amministrazione della giustizia civile e penale.

Con riferimento alle fonti del diritto, di produzione e di conoscenza, nel corso si tenderà a mettere in rilievo, accanto ai testi di tradizione letteraria, l'apporto straordinario, per autenticità di contenuto e singolarità del ritrovamento, delle testimonianze della prassi, vale a dire dei ritrovamenti di tavolette cerate in particolare che attestano il grado di elaborazione della giurisprudenza romana sulla capacità delle persone e sull'utilizzo combinato degli istituti giuridici, e quindi il quotidiano vivere giuridico.

Il corso è volto all'apprendimento, alla sedimentazione, alla rielaborazione delle nozioni sulla amministrazione processuale della giustizia, sulla genesi degli istituti e sulla relativa disciplina, sulla qualificazione della fattispecie

pratica, destrutturandola nelle sue partizioni giusprivatistiche.

Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di valutare ed elaborare in maniera autonoma i temi delle istituzioni giuridiche romane affrontati nel corso e deve saper sviluppare un discorso chiaro e coerente che ne analizzi i diversi periodi.

Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della materia e sintetizzare in maniera completa, ma concisa, i risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. A tal fine, lo studente è stimolato a familiarizzare con i termini propri della disciplina e ad elaborare con chiarezza e rigore i contenuti della materia.

Capacità di apprendimento: • Lo studente deve partecipare al corso in modo attivo, nella consapevolezza che lo studio universitario è anche uno strumento per apprendere almeno le prime informazioni su come svolgere una ricerca scientifica.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il Corso di Istituzioni di Diritto romano si articola in 13 moduli.

Gli argomenti del corso sono I lineamenti dell'organizzazione politica e costituzionale di Roma; i giuristi romani e i loro metodi; Giustiniano e il Corpus iuris civilis; il diritto delle persone e della famiglia; il diritto delle cose; la proprietà, il possesso, i diritti reali; il processo privato; i rapporti familiari e parafamiliari; Il negozio giuridico, le obbligazioni e le fonti delle obbligazioni.

Il prospetto dei moduli I-XIII e delle relative videolezioni è il seguente:

Modulo I. Introduzione allo studio del Diritto romano

1. Periodizzazione, assetto politico-istituzionale, fonti di produzione del diritto
2. Dalla giurisprudenza pontificale orale al diritto scritto alla rivoluzione scientifica
3. Il ruolo dei giuristi dopo la laicizzazione della giurisprudenza
4. Giustiniano e la compilazione del Corpus Iuris Civilis

Modulo II. Soggetti di diritto, Oggetti giuridici, Rapporti

5. Soggettività giuridica e capacità di agire in diritto romano
6. Soggetti giuridici limitati
7. Oggetti giuridici in diritto romano o res
8. I rapporti giuridici rispetto alla res: diritti reali e diritti di obbligazione e nozioni di proprietà, comunione, possesso

Modulo III. Il processo e la tutela dei diritti

9. Il processo per legis actiones o azioni di legge
10. Il processo per formulas o processo formulare: la struttura
11. Il processo formulare: le actiones
12. Mezzi complementari alle procedure formulari
13. Il processo extra ordinem: le cognitiones straordinarie

Modulo IV. Il negozio giuridico

14. Fatto, Mero atto, Negozio giuridico
15. Il negozio giuridico: elementi accidentali o accidentalia negotii
16. I vizi della volontà negoziale: dolo, violenza morale, errore di fatto

Modulo V. I rapporti assoluti familiari

17. Il matrimonium in diritto romano
18. Il matrimonium: aspetti patrimoniali
19. La patria potestas o potestà del padre sui figli

Modulo VI. I rapporti assoluti parafamiliari

20. Rapporti assoluti parafamiliari. La tutela degli impuberes e delle mulieres
21. Rapporti assoluti parafamiliari. La curatela dei furiosi e dei prodigi
22. Rapporti assoluti parafamiliari. La curatela dei minores

Modulo VII. I rapporti giuridici assoluti dominicali in senso proprio

23. Rapporti assoluti dominicali: dal mancipium al dominium e atti traslativi
24. Rapporti assoluti dominicali: fatti e vicende
25. Rapporti assoluti dominicali: mezzi di tutela del dominium quiritario

Modulo VIII. I rapporti giuridici assoluti in senso improprio

26. Gli iura in re aliena: le servitù prediali
27. Gli iura in re aliena: l'usufrutto e i rapporti affini

28. Gli iura in re aliena: la superficie e l'enfiteusi

29. Gli iura in re aliena: il pegno e ipoteca

Modulo IX. I rapporti relativi

30. L'obligatio in diritto romano. Soggetto e oggetto. Concetti generali

31. L'obligatio in diritto romano: vicende modificative e estintive

Modulo X. Le obbligazioni da fatto lecito, contractae, tipiche

32. Le obligationes re contractae in senso proprio e in senso improprio

33. Le obligationes consensu contractae: la compravendita e il mandato

34. Le obligationes consensu contractae: la locazione

35. Le obligationes verbis contractae

Modulo XI. Le obbligazioni da fatto lecito, contractae, atipiche

36. Le obligationes da pactum: il constitutum debiti, il receptum, il pactum donationis, il iusiurandum

37. Le conventiones sine nomine o convenzioni innominate: la permutatio, la transactio, l'aestimatum

38. Le obbligazioni da cause non convenzionali: pollicitatio, votum, alimenta, negotiorum gestio e Indebiti solutio

Modulo XII. Le obbligazioni da fatto illecito civilisticamente rilevante e i quasi delitti

39. Le obligationes ex delicto: il damnum iniuria datum

40. Le obligationes ex delicto: il furtum, la rapina e l'iniuria

41. Le obligationes da quasi ex delicto

Modulo XIII. La successione mortis causa

42. La successione a titolo universale: la successio ex testamento

43. La successione a titolo universale: la successio contra testamentum e ab intestato

44. La successione a titolo universale: l'effettuazione della successio

45. La successione a titolo particolare: i legati o legata